



COMMISSARIO di GOVERNO
contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana
ex legibus n. 116/2014 e n. 164/2014

Decreto n. 1693 del 22/11/2019

OGGETTO FP ME470-Leni Fondo Progettazione DPCM 14 Luglio 2016 – Comune di Leni Codice ReNDIS 19IR470/G1 “Lavori di consolidamento del fronte roccioso e delle grotte antistanti la spiaggia Rinella”. Affidamento dei servizi di ingegneria inerenti alla progettazione definitiva ed esecutiva, Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, nonché alla Relazione geologica, alle indagini geognostiche e alle attività di campo propedeutiche alla redazione della progettazione
 Decreto a contrarre n. 915 del 03 luglio 2019 - Lettera di invito prot. 1081 del 03 luglio 2019.
 CUP D25I14000240003 – CIG 7964358C20
 Decreto di Revoca in autotutela della procedura negoziata.

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** Part.2 comma 240, della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Vista** la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 1, co. 6, sono state individuate le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014 - 2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- Vista** la Legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) e, in particolare, il comma 703 dell'articolo 1, sono state dettate, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- Visto** l'art.10 del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 – pubblicato nella GURI n.144 del 24.6.2014 – che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.191;
- Vista** la L.116 del 11 agosto 2014, di conversione – con modifiche - del predetto D.L.91/14, e in particolare i commi 2/ter e 4 del citato art.10, con i quali – rispettivamente – “...il Presidente della regione può delegare apposito soggetto attuatore, il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione...” e “per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, il Presidente della Regione può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali... nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30 giugno 2015...”;
- Visto** decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e in particolare l'art. 7, c. 2, che dispone che “A partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico sono utilizzate tramite programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che definisce altresì la quota di cofinanziamento regionale. Gli interventi sono individuati con decreto del Presidente della Regione...”



Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Le risorse sono prioritariamente destinate agli interventi integrati, finalizzati sia alla mitigazione del rischio sia alla tutela e al recupero degli ecosistemi e della biodiversità, ovvero che integrino gli obiettivi della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, e della direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. (omissis...). L'attuazione degli interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116.”;

- Visto** l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, numero 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visto** altresì il comma 9 del citato art. 7 del decreto-legge n. 133 del 2014, che prevede che la Struttura di missione operi di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nelle attività pianificatorie, istruttorie e di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione degli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico;
- Vista** la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, che, con l'obiettivo di stimolare l'efficace avanzamento, in particolare nel Mezzogiorno, delle attività progettuali delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico, da inserire nel Piano nazionale contro il dissesto 2015-2020, ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- Visto** il D.P.C.M. 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;
- Visto** il D.P.C.M. 15 settembre 2015, recante «Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni», ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettera d), della legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015);
- Visto** l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» di seguito fondo, in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;
- Rilevato** altresì che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che il funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» è disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Visto** il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 recante «Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 ed in particolare l'art. 2 del citato DPCM che prevede come «Sono beneficiari delle risorse del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» i Presidenti delle regioni, in qualità di commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”;
- Visto** il D.P.C.M. del 5 dicembre 2016 recante «Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico”;
- Considerato** che l'indicatore di riparto approvato con il provvedimento sopra citato attribuisce alla Regione Siciliana euro 15.925.200,00 da programmare a valere sulle risorse del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;
- Vista** la nota prot. n. 4633 del 1° marzo 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha avviato il procedimento per l'individuazione degli interventi ammessi



finanziamento della progettazione ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016 e per il trasferimento alle contabilità speciali dei Presidenti delle Regioni come Commissari di Governo ex art. 7 comma 2 del Decreto Legge n. 133 del 2014;

Vista la nota Prot. n. 59286 dell'11 agosto 2017 con la quale la Regione Siciliana ha proposto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un primo stralcio di interventi da finanziare con il Fondo progettazione come scaturiti dalla fase preistruttoria seguita alla citata comunicazione Prot. n. 4633 del 1° marzo 2017 ed individuati con le modalità previste dall'art. 3 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016;

Vista la successiva nota Prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 con la quale la Regione Siciliana ha modificato e integrato la precedente nota a seguito delle verifiche effettuate sulla documentazione minima richiesta per ciascun intervento e degli interventi finanziati con il Patto per la Sicilia, proponendo lo stralcio di interventi da finanziare con il Fondo progettazione come scaturiti dalla fase preistruttoria seguita alla citata comunicazione Prot. n. 4633 del 1° marzo 2017 ed individuati con le modalità previste dall'art. 3 del D.P.C.M. del 14 luglio 2016;

Considerato che il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 prevede che i progetti finanziati con il Fondo non possono prevedere opere accessorie così come definite al punto 4.1.1. del D.P.C.M. del 28 maggio 2015 di entità superiore al 10% dell'importo lavori, salvo maggiori oneri derivanti da vincoli sovraordinati;

Considerato che una volta terminata la progettazione esecutiva gli interventi devono essere comunque sottoposti all'istruttoria prevista dal D.P.C.M. del 28 maggio 2015 prima del loro finanziamento e che quindi le verifiche di cui al punto 4 della Tabella A allegata al D.P.C.M. del 14 luglio 2016 sono comunque effettuate in quella fase;

Vista la nota Prot. 20778 del 29 settembre 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato ai presidenti delle Regioni e delle Provincie autonome le modalità della verifica relativa alle opere accessorie;

Considerati gli esiti dell'istruttoria in merito alle richieste di finanziamento caricate e validate dalla Regione Siciliana sulla piattaforma telematica ReNDiS, svolte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, e dalla competente autorità di bacino distrettuale in attuazione del D.P.C.M. del 14 luglio 2016 che hanno portato all'individuazione di n. 39 interventi per un importo di euro 10.868.905,53 da finanziare con il Fondo;

Visto l'art. 6 comma 1 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che prevede che gli elenchi delle progettazioni da finanziare con il Fondo siano articolati su base regionale e approvati con decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che col medesimo atto o con atti successivi accorda il finanziamento al Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo e dispone il trasferimento della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale del citato commissario;

Visto l'art. 5 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che disciplina l'entità del finanziamento assegnato per ciascun progetto da finanziare con il Fondo;

Vista la citata nota Prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 con la quale la Regione Siciliana ha comunicato gli estremi della contabilità speciale dove far affluire le risorse del Fondo, intestata al Presidente della regione in qualità di Commissario di Governo;

Visto il Decreto MATTM STA.DEC.STA. Registrazione protocollo n. 571 del 21 dicembre 2017 che approva il primo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico per la Regione Siciliana a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, di seguito indicato come "Fondo", sulla base di quanto richiamato nelle premesse del presente atto;

Visto il Decreto MATTM STA.DEC.STA. Registrazione protocollo n. 419 del 9 agosto 2018 che approva il secondo stralcio di interventi contro il dissesto idrogeologico relativo alla Regione Siciliana, la cui progettazione è finanziata a valere sulle disponibilità del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, sulla base di quanto richiamato nelle premesse del presente atto, per un importo complessivo di Euro 5.099.392,99;

Preso atto che è necessario verificare che i progetti da porre a base di gara per l'acquisizione del progetto esecutivo cantierabile rispettino l'art. 2 comma 3 del D.P.C.M. 14 luglio 2016;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n° 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico



- Siciliana;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15.09.2017, con il quale, tra l'altro, è stato nominato Soggetto Attuatore – in attuazione del suddetto comma 2/ter dell'art. 10 della L.116 del 11 agosto 2014 - il dottore Maurizio Croce, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuarsi nella Regione Siciliana;
- Visto** Decreto legislativo 18 aprile 2016, n°50 *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”* (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) nonché le linee guida attuative del citato codice;
- Visto** il D.P.R. 207/2010 nelle parti tuttora vigenti alle quali rimanda l'art. 216 del D.lgs. 50/2016;
- Considerato** che il progetto dei *“Lavori di consolidamento del fronte roccioso e delle grotte antistanti la spiaggia Rinella”* risulta inserito con Codice ReNDiS 19IR470/G1 nel Fondo di Progettazione per un importo pari ad € 92.074,50
- Visto** il Decreto del Commissario di Governo n. 1073 del 07.11.2018 con cui, in attuazione di quanto previsto dal Decreto MATTM STA.DEC.STA., registrazione protocollo n. 419 del 09 agosto 2018, in particolare, nell'ambito dei lavori relativi all'intervento individuato con il codice ReNDiS 19IR470/G1 *“Lavori di consolidamento del fronte roccioso e delle grotte antistanti la spiaggia Rinella”* ricadente nel Comune di Leni (ME), viene nominato l'arch. Arcoraci Domenico quale Responsabile Unico del Procedimento;
- Vista** la relazione Tecnica relativa al Progetto preliminare per i *“Lavori di consolidamento del fronte roccioso e delle grotte antistanti la spiaggia Rinella”* ricadente nel Comune di Leni (ME) redatta dai progettisti, Ing. Antonino Sutura dott. geol. Caterina Cucinotta e dall' Ing. Davide Ferlazzo;
- Visto** la verifica del progetto preliminare e l'approvazione tecnica redatta in uno dal RUP in data 22/10/2013;
- Vista** la nota n. 101 del 09/01/2017 con la quale è stato trasmesso il progetto preliminare dell'intervento di che trattasi;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 543 del 30 aprile 2019 con il quale è stato finanziato l'importo per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, per progettazione definitiva ed esecutiva, Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, nonché alla Relazione geologica, alle indagini geognostiche e alle attività di campo propedeutiche alla redazione della progettazione per l'importo complessivo di € 60.733,19 oltre IVA ed oneri;
- Considerato** che il Progetto preliminare, in cui è previsto un importo dei lavori pari ad € 425 000.00, è composto dai seguenti allegati:
- A.01 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA
 - A.02 - RELAZIONE TECNICA
 - A.03 - STUDIO DI FATTIBILITA'
 - B.01 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
 - C.01 - INQUADRAMENTO GEOGRAFICO - COROGRAFIA
 - C.02 - PLANIMETRIA STATO DI FATTO
 - C.03 - CARTA DEI VINCOLI
 - D.01 - INDAGINI GEOLOGICHE, SEDIMENTOLOGICHE E METEOMARINE PRELIMINARI
 - E.01 - PLANIMETRIA DI PROGETTO
 - E.02 - PARTICOLARI COSTRUTTIVI
 - F.01 - CALCOLO SOMMARIO DELLA MANODOPERA
 - F.02 - PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA
 - F.03-QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO



- Vista** l'attestazione di conformità, a firma del RUP, degli elaborati in formato PDF agli originali cartacei firmati e depositati presso la Stazione Appaltante;
- Visti** gli atti di gara (lettera di invito, modelli per presentare l'offerta, avvisi, schema di disciplinare di incarico, calcolo competenze tecniche) predisposti dall'ufficio gare della stazione appaltante;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 543 del 30 aprile 2019 con il quale è stato finanziato l'importo per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, per progettazione definitiva ed esecutiva, Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, nonché alla Relazione geologica, alle indagini geognostiche e alle attività di campo propedeutiche alla redazione della progettazione per l'importo complessivo di € 60.733,19 oltre IVA ed oneri;
- Visto** il Decreto a Contrarre n. 915 del 03/07/2019 con il quale la Stazione Appaltante ha autorizzato la gara d'appalto per l'affidamento dei servizi d'ingegneria riguardanti l'intervento FP_ME470 Leni, da svolgersi mediante procedura negoziata come definita dall'art. 3, comma 1, lett. uu) del Codice, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera b) del Codice, senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 63 del Codice, da aggiudicare ai sensi dell'art. 95, comma 3, lettera b), del Codice, utilizzando il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, invitando n. 5 operatori economici selezionati dall'Albo dei professionisti dell'Ufficio del Commissario di Governo in ultimo aggiornato e approvato;
- Tenuto conto** che la suddetta selezione è stata espletata nel rispetto dei "Criteri di selezione nelle procedure negoziate ad inviti" di cui al punto 12 del "Regolamento delle Gare *on line* – Aggiornamento Aprile 2017" pubblicato sul sito istituzionale www.ucomidrogeosicilia.it in data 06.04.2017, ed in particolare delle modalità "Rotazione temporale";
- Considerato** che gli inviti sono stati perfezionati tramite sistema della piattaforma telematica, all'esito della pubblicazione della procedura negoziata, trasmessi agli operatori Economici qualificati in possesso dei requisiti della lettera di invito in data 03 luglio 2019 alle ore 17:52, individuati dalla piattaforma ovvero:

Tosto Architetti srl	Gaetano Tosto (gactanotosto@tostoarchitetti.com)
SERTEC SRL	Domenico Gabriele (info.sertec@ilquadrifoglio.to.it)
AM ENGINEERING SRL	ANTONINO ARCIDIACONO (info@amengineering srl.it)
Ingegnere Faranna Claudio Giuseppe	Claudio Giuseppe Faranna (ing.claudiofaranna@tin.it)
ING. MAZZAGLIA GAETANO	GAETANO MAZZAGLIA (ing.gaetano.mazzaglia@virgilio.it)

- Considerato** che il termine per la presentazione delle buste per via telematica nella sezione GARE del sito web <https://appalti.ucomidrogeosicilia.it/professionisti/vendor/> è stato fissato dalla lettera di invito entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 02/08/2019;
- Vista** la nota trasmessa via PEC al Responsabile Ufficio Gare e acquisita al protocollo di questo ufficio del Commissario di Governo con il n. 1139/19 del 10 ottobre 2019, con la quale l'ing. Antonino Sutera, "...omissis...avendo appreso della pubblicazione sul sito internet di Codesto Ufficio del Commissario di Governo che è stata indetta procedura negoziata per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria ...omissis... FP_ME470_Leni...omissis...CUP: D25I14000240003- CIG: 7964358C20", ha manifestato la richiesta di poter partecipare a detta procedura e dunque essere invitato a presentare offerta "...omissis... avendo redatto la progettazione preliminare del medesimo intervento, si chiede, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 12 del Dlgs 50/2016 ed s.m.i., di poter partecipare a detta procedura. ...omissis";
- Tenuto conto** che, alla luce dell'istanza di cui sopra, nello spirito di massima inclusione, il Responsabile ufficio Gare, acclarato che il progetto a base di gara è firmato dall'ing. A. Sutera, ha provveduto a trasmettere in data 17 luglio 2019 alle ore 18:02 l'invito telematico tramite piattaforma all'operatore Economico DINAMICA s.r.l. P.I.: 02966910834, il cui Legale rappresentante è l'ing. A. Sutera;
- Considerato** che l'apertura delle offerte presentate per via telematica nella sezione GARE del sito <https://appalti.ucomidrogeosicilia.it/professionisti/vendor/> è stata fissata alle ore 11:00 del 24/10/2019 presso la sede dell'Ufficio del Commissario di Governo sita a Palermo in Piazza Florio



24, giusta comunicazione del 21 ottobre 2019 ai partecipanti;

Preso atto dei quesiti pervenuti in merito alla gara e dei relativi riscontri pubblicati nell'apposita sezione sulla piattaforma telematica;

Considerato che, in data 24 ottobre 2019, giusto verbale dell'esame della documentazione amministrativa delle buste pervenute, si è insediato, in seduta pubblica, il "Servizio verifica documentazione amministrativa gare" istituito con Decreto Commissariale n. 378/2018, i cui componenti sono stati individuati con nota prot. gare n. 2061 del 23/10/2019:

- ✓ Dott. Luigi Mancuso, C.F. MNCLGU79L13F158T;
- ✓ Ing. Rossella Zumbè, C.F. ZMBRSL81H57G273D;
- ✓ Dott.ssa Anna Maria Mancuso, C.F. MNCNMR86H47G273Q;

Preso atto che alla procedura è pervenuta per via telematica, entro il termine fissato a pena di esclusione, una sola busta da parte del seguente operatore economico:

N	DENOMINAZIONE	FORMA DI PARTECIPAZIONE	DATA E ORA INVIO OFFERTA
1	DINAMICA S.R.L.	multipla	01/08/2019 13:05:11

Preso atto che, come rilevabile dal verbale di gara n. 1 del 24 ottobre 2019 "...omissis...*Il Servizio, all'esito della verifica della correttezza formale e la regolarità della documentazione amministrativa presentata, nonché la sussistenza dei requisiti generali e speciali richiesti dal Bando di gara ammette il concorrente alla successiva fase di gara...*omissis...*precisando che le successive operazioni di gara saranno espletate da una Commissione giudicatrice all'uopo nominata dall'Ufficio del Commissario di Governo n.g. di stazione appaltante...*omissis"

Tenuto conto di quanto disposto ai sensi dell'art 23 comma 12 del codice, ovvero: *Le progettazioni definitiva ed esecutiva sono, preferibilmente, svolte dal medesimo soggetto, onde garantire omogeneità e coerenza al procedimento. In caso di motivate ragioni di affidamento disgiunto, il nuovo progettista deve accettare l'attività progettuale svolta in precedenza. In caso di affidamento esterno della progettazione, che ricomprenda, entrambi i livelli di progettazione, l'avvio della progettazione esecutiva è condizionato alla determinazione delle stazioni appaltanti sulla progettazione definitiva...*omissis;

Tenuto conto di quanto disposto ai sensi dell'art 24 comma 7 del codice, ovvero: *Fermo restando quanto previsto dall'articolo 59, comma 1, quarto periodo, gli affidatari di incarichi di progettazione per progetti posti a base di gara non possono essere affidatari degli appalti, nonché degli eventuali subappalti o cottimi, per i quali abbiano svolto la suddetta attività di progettazione. Ai medesimi appalti, subappalti e cottimi non può partecipare un soggetto controllato, controllante o collegato all'affidatario di incarichi di progettazione. Le situazioni di controllo e di collegamento si determinano con riferimento a quanto previsto dall'articolo 2359 del codice civile. I divieti di cui al presente comma sono estesi ai dipendenti dell'affidatario dell'incarico di progettazione, ai suoi collaboratori nello svolgimento dell'incarico e ai loro dipendenti, nonché agli affidatari di attività di supporto alla progettazione e ai loro dipendenti. Tali divieti non si applicano laddove i soggetti ivi indicati dimostrino che l'esperienza acquisita nell'espletamento degli incarichi di progettazione non è tale da determinare un vantaggio che possa falsare la concorrenza con gli altri operatori. (comma così modificato dall'art. 1, comma 20, lettera b), della legge n. 55 del 2019);*

Viste le Linee guida ANAC n. 1 di attuazione del Codice, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria", approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 973 del 14.09.2016, aggiornate con Delibera del Consiglio dell'Autorità n. 417 del 15/05/2019;

Viste le richiamate Linee guida ANAC n. 1 di attuazione del Codice, al Paragrafo 2 - *Continuità nella progettazione e accettazione progettazione svolta* - Punto 2.2 recita: "Nel bando di gara per l'affidamento dei lavori va previsto che il concorrente, affidatario della progettazione dell'appalto in questione, deve produrre la documentazione atta a dimostrare che l'esperienza acquisita nello svolgimento dell'incarico non ha potuto falsare la concorrenza (art. 24, comma 7, ultimo periodo, codice). A tal fine è almeno necessario - in coerenza con quanto previsto per le consultazioni preliminari di gara - mettere a disposizione di tutti gli altri candidati e offerenti le medesime informazioni messe a disposizione - *formato editabile* - nella gara bandita per la progettazione e prevedere termini adeguati, nella gara relativa all'



lavori, per la ricezione delle offerte, in modo da consentire agli altri concorrenti di elaborare le citate informazioni. Ciò vale anche nel caso di partecipazione dell'autore del progetto di fattibilità tecnico economica alla gara per i successivi livelli di progettazione”;

- Tenuto conto** del know how del concorrente invitato, già progettista del progetto a base di gara, che lo pone in posizione di vantaggio oggettivo rispetto agli altri concorrenti invitati;
- Considerato** pertanto che, tra gli atti di gara si sarebbe dovuta produrre la documentazione, anche sotto forma di dichiarazione del progettista, in armonia con i disposti normativi precedentemente citati, atta a dimostrare che l'esperienza acquisita nello svolgimento dell'incarico da lui ricoperto non determina distorsioni della concorrenza;
- Tenuto conto** di quanto stabilito al capitolo 26, punto 1, della lex specialis (prot. 1081 del 03 luglio 2019), "ALTRE INFORMAZIONI": "L'Amministrazione appaltante si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di annullare la presente gara in qualunque momento o di non procedere alla successiva aggiudicazione, senza che gli operatori economici concorrenti abbiano da ciò nulla a pretendere. La partecipazione alla gara costituisce accettazione della presente clausola da parte del concorrente”;
- Tenuto conto** che allo stato attuale è stata espletata la sola fase amministrativa della procedura di gara e che pertanto non è attuale l'aggiudicazione dell'appalto dei servizi de quo, atteso che per addivenirvi occorrerebbe, all'esito della procedura stessa, provvedere nel percorso di aggiudicazione;
- Dato atto** che la revoca intervenuta prima dell'aggiudicazione non comporta alcun indennizzo rientrando nella potestà discrezionale dell'ente Pubblico il disporre la revoca del bando (lettera di invito) e degli atti successivi, come peraltro stabilito al capitolo 26, punto 1, della lex specialis, in presenza di concreti motivi di interesse pubblico tali da ritenere inopportuna o anche solo da sconsigliare la prosecuzione della gara (c. di S.; VI, 6 maggio 2013, n. 2418);
- Considerato** opportuno, alla luce di quanto evidenziato, in ossequio ai principi di buona amministrazione, nonché ai principi di matrice comunitaria volti a garantire la massima competitività e concorrenzialità nella procedura de quo, addivenire alla revoca in autotutela della procedura negoziata in oggetto richiamata al fine di consentire la più ampia partecipazione agli operatori economici in possesso dei requisiti;
- Verificata** la sussistenza dei presupposti di Legge per poter procedere in autotutela in armonia con quanto disposto ai sensi dell'art. 21 *quinques* della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

Tutto ciò visto e considerato, ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 10, commi 5 e 6 del D.L. n. 91/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 116/2014, nonché di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. n. 133/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 164/2014

DECRETA

Art. 1

(Premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Art. 2

(revoca in autotutela della procedura di gara)

In ordine a quanto previsto dal capitolo 26, punto 1, della lettera di invito prot. 1081 del 03 luglio 2019, è disposta, in sede di autotutela, ai sensi dell'art. 21 *quinques* della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., la revoca per le motivazioni espresse in narrativa e, della procedura negoziata per l'affidamento dei servizi di ingegneria inerenti alla progettazione definitiva ed esecutiva, Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, nonché alla Relazione geologica, alle indagini geognostiche e alle attività di campo propedeutiche alla redazione della progettazione nell'ambito dell'intervento FP ME470-Leni Fondo Progettazione DPCM 14 Luglio 2016 – Comune di Leni Codice ReNDiS 19IR470/G "Lavori di consolidamento del fronte roccioso e delle grotte antistanti la spiaggia Rinella", e conseguentemente la revoca del decreto a contrarre n. 915 del 03 luglio 2019 e della lettera di invito prot. 1081 del 03 luglio 2019. CUP D25I14000240003 – CIG 7964358C20.

Si dà atto che non occorre prevedere alcun indennizzo nei confronti del concorrente in quanto la revoca in autotutela della procedura negoziata in oggetto interviene in una fase antecedente il completamento delle fasi di gara



dell'aggiudicazione, fase in cui non è neanche consolidata la posizione del concorrente per il quale è stata deliberata in sede di unico verbale di seduta pubblica del 24 ottobre 2019, solo la sussistenza dei requisiti di partecipazione (documentazione amministrativa – Busta A) e non è pertanto maturato alcun vincolo giuridicamente perfezionato;

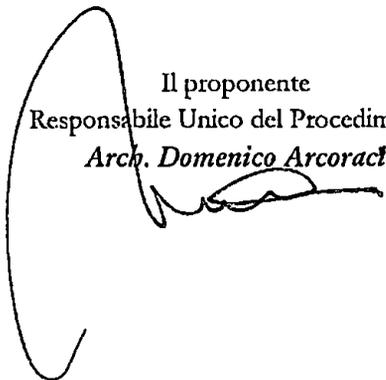
Art. 4

(Notifica e pubblicazione)

La comunicazione dell'avvenuta revoca al concorrente avverrà mediante piattaforma telematica a mezzo PEC. Il presente Decreto, pubblicato ai sensi del D.Lgs. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ufficio del Commissario di Governo www.ucomidrogeosicilia.it, sarà trasmesso al R.U.P. e a tutte le Amministrazioni a vario titolo competenti ovvero al MATTM, al Dipartimento Programmazione della Regione Siciliana, all' Assessorato Regionale Territorio e Ambiente - Dipartimento Regionale Ambiente, al Comune di Lipari, al Ministero per la Coesione del Mezzogiorno, al Dipartimento per le politiche di coesione, nonché all' "Ufficio Gare" ed ai settori "Monitoraggio", "Gestione amministrativa degli interventi" e "Servizi finanziari e contabili" dell'Ufficio del Commissario di Governo per quanto di competenza.

Palermo, li _____

Il proponente
Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Domenico Arcora



Il Soggetto Attuatore

Dott. Maurizio Croce

